
Diocesi: Perugia, il 22 giugno confronto su "giovani e lavoro" e riconoscimenti a realtà produttive

Si ritroveranno a Compignano di Marsciano (Pg), presso l'Azienda agricola Augusto Coli, martedì 22 giugno, alle 18, nel rispetto delle norme per il contenimento della pandemia, cinquanta tra giovani e adulti in rappresentanza di istituzioni civili e religiose, imprese e parti sociali per riflettere su un tema di attualità: "Giovani e lavoro: un cantiere che non ammette ritardi". Promosso dalla Pastorale sociale e del lavoro dell'arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve sulla scia del convegno regionale della Conferenza episcopale umbra (CeU) tenutosi in occasione del Primo Maggio e in vista della 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto, 21-24 ottobre 2021), ha la finalità di rafforzare un "patto" tra istituzioni, mondo del lavoro e corpi intermedi della società per sostenere le giovani generazioni alla ricerca di una occupazione dignitosa. "È il contesto attuale che lo richiede, caratterizzato da una crisi ampliata dalla pandemia i cui effetti economici sono ancora indeterminati – sostiene il diacono Carlo Cerati, direttore della Pastorale diocesana sociale e del lavoro – e dipenderanno dalla capacità della politica, delle imprese e delle parti sociali di dare risposte rapide, concrete e sinergiche". Si tratta di un "patto" che deve essere portato avanti con azioni e politiche economiche per lo sviluppo sostenibile dei territori, "non per i giovani – evidenzia il diacono Cerati –, ma con i giovani, ascoltando i loro bisogni, le loro paure e, soprattutto, i loro sogni". Sogni che si concretizzano come gli occupati dell'Azienda Agricola Augusto Coli, "un luogo di lavoro – spiega sempre Cerati – dove giovani, idee, innovazione, sicurezza, bellezza e custodia del Creato sono plasticamente visibili e da ammirare". Sono diverse le realtà produttive del Marscianese e Perugino ad avere queste peculiarità e ad alcune di loro verrà consegnato, il 22 giugno, un attestato per essersi distinte nel territorio per occupazione, innovazione, crescita economica e rispetto del Creato.

Filippo Passantino